

L'OFFERTA FORMATIVA

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La Valutazione

(Rif. normativi: D.Lgs.62/17- DM.741/17 - Nota Miur 1865/17 - O.M. 172 4/12/2020)

Il processo valutativo nel primo ciclo di Istruzione

Ai sensi degli artt.1 e 2 del D.Lgs. n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione viene espressa con voto in decimi per la scuola secondaria e con una descrizione analitica del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti nella scuola primaria e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

La valutazione diagnostica: i livelli di partenza

I livelli di partenza descrivono la situazione iniziale di ogni alunno e di ogni classe rispetto alle abilità di base. Vengono individuati per identificare i processi individuali di apprendimento e formulare ipotesi di programmazione per i singoli e per le classi.

Il lavoro iniziale e le prove di ingresso hanno lo scopo di accertare il possesso di quelle abilità che si ritengono pre-requisiti essenziali per il percorso formativo previsto. Sulla base dell'elaborazione dei dati raccolti si definiscono gli obiettivi e le strategie di intervento sia per il gruppo classe (programmazione del team o del consiglio di classe, piani di lavoro curricolari) sia personalizzati e individualizzati (nello specifico per allievi con BES).

Strategie metodologiche per il conseguimento degli obiettivi cognitivi

Le attività sono programmate in *Unità di apprendimento*, nelle quali sono fissati gli obiettivi e le competenze da raggiungere, i contenuti scelti, gli strumenti utilizzati e le verifiche con le quali monitorare l'apprendimento e la programmazione.

Sono previsti metodi e strumenti di lavoro differenziati: comunicazioni dell'insegnante anche con l'uso di strumenti audiovisivi e informatici, elaborazioni personali anche con l'uso di schede guida e schemi, letture e studio individuale, produzione di comunicazioni, osservazione ed esecuzione di compiti operativi.

Le proposte di lavoro sono articolate in momenti individuali, collettivi e di gruppo (come nel caso di esperimenti di laboratorio o attività di ricerca).

La valutazione in itinere: formativa

Le LINEE GUIDA relative all'O.M. 172 del 4/12/2020 riportano quanto segue per la scuola primaria: "è stato individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti...appare dunque necessario evidenziare come la valutazione sia lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento e garanzia del successo formativo e scolastico".

Le verifiche hanno lo scopo di accertare la validità del **processo di insegnamento - apprendimento** e di descrivere i progressi di apprendimento degli alunni. Servono sia all'insegnante come feedback del proprio operato, sia per rendere consapevoli le alunne, gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo.

Si prevedono verifiche:

orali	scritte	grafiche	pratiche
● colloqui individuali ● presentazioni di lavori di gruppo ● prove di lettura ● relazioni informative ● dialoghi in lingua straniera	● batterie di esercizi ● schemi ● questionari ● elaborati a carattere • creativo, • informativo, • argomentativo ● procedimenti di calcolo ● soluzione di problemi	● tabelloni di sintesi ● illustrazioni, disegni e composizioni, ● rappresentazioni geometriche ● diagrammi di valori statistici	● esecuzioni con strumenti musicali ● manipolazioni ● esperimenti ● attività motorie

Scuola secondaria

La seguente tabella riporta i parametri di riferimento per la scuola secondaria.

Nelle verifiche in itinere possono essere usati voti interi e mezzi voti per meglio segnare il percorso dell'allievo e consentire una più precisa misurazione e differenziazione dei risultati di apprendimento. Le prove di tipo oggettivo potranno riportare anche la misurazione espressa in punteggio grezzo e/o percentuale.

Indicazioni di massima per la misurazione <u>in percentuale</u>	Voto in decimi	LIVELLO DI APPRENDIMENTO (conoscenze e abilità)
0 – 44	4	frammentario e disorganico
45 – 54	5	incompleto e impreciso
55 – 64	6	limitato agli elementi essenziali
65 – 74	7	per lo più consolidato
75 – 84	8	completo e consolidato
85 – 94	9	ampio e sicuro
95 – 100	10	pienamente acquisito e approfondito

Nelle prove di tipo discorsivo (produzioni orali e scritte a carattere informativo, argomentativo, elaborati scritti con ideazioni e valutazioni personali, risposte “aperte” a questionari ecc.), dove la misurazione analitica

in punteggi risulterebbe forzata, il risultato più specificatamente qualitativo viene classificato solo in decimi, facendo riferimento ai seguenti criteri:

- pertinenza, completezza ed organicità delle informazioni
- proprietà e correttezza nell'uso della lingua orale e scritta
- uso dei linguaggi e della terminologia specifica delle discipline
- capacità di trarre inferenze e operare collegamenti tra dati e informazioni
- capacità ideativa / valutativa
- fluidità espositiva

Nella scuola secondaria si stabilisce il seguente numero minimo di prove per quadrimestre, per ogni disciplina, a verifica di tutte le competenze richieste dalle discipline:

disciplina	numero valutazioni
italiano	4
matematica, lingua inglese	3
arte e immagine, educazione fisica	3 (fra teoriche e pratiche)
storia, geografia, scienze, musica, tecnologia, seconda lingua straniera	2
insegnamento della religione cattolica	1 (prova scritta) + valutazioni legate a colloqui orali

Le prove scritte verranno riconsegnate corrette entro un termine massimo di 15 – 20 giorni, al fine di dare agli allievi l'informazione di ritorno del loro operato e alle famiglie indicazioni sullo sviluppo degli apprendimenti da parte degli allievi. Sarà cura degli allievi restituirle in tempo utile, firmate da un genitore o da chi ne fa le veci.

A conclusione delle unità di lavoro si procederà alla somministrazione di prove di verifica sommative, che contribuiranno alla formulazione della valutazione quadrimestrale.

La valutazione quadrimestrale: sommativa e certificativa

Nella scuola secondaria la valutazione sia intermedia che finale è espressa in decimi e corredata da dicitura in lettere. Il Collegio dei docenti ha deliberato il non utilizzo, in tali valutazioni, di votazioni inferiori a 4/10 per evitare giudizi fortemente insufficienti che potrebbero ledere l'autostima e la motivazione all'apprendimento dell'allievo.

L'attribuzione del voto in decimi non è una semplice media dei risultati delle prove, ma presuppone una vera e propria azione valutativa. Essa è il frutto dell'integrazione dei dati relativi alla misurazione-valutazione delle prove di verifica in itinere, cioè effettuate nel corso del quadrimestre, e di tutte le altre informazioni che sono state reperite attraverso le osservazioni sistematiche dell'insegnante e che riguardano i progressi, la partecipazione e la motivazione verso la disciplina, la costanza dei risultati.

Nella scuola primaria, secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni alunno per ogni disciplina, sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento.

Sono stati individuati per ogni disciplina e per ogni dimensione, in via sperimentale, gli obiettivi disciplinari da valutare durante gli scrutini, utilizzando i livelli ministeriali delle linee guida:

Livelli di apprendimento	
Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
Dimensioni dell'apprendimento	
I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:	
a)	l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
b)	la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c)	le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
d)	la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

In base all'Art 309 - D.Lgs. n. 297/1994, la valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica, o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non sufficiente) riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

La valutazione del comportamento

Secondo le indicazioni del D.Lgs 62/17, art.1, comma 3,a partire dall'a.s. 17-18, *“La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR n. 249 del 1998), al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica (introdotto dal DPR n. 235/ del 2007) e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche”.*

Il collegio dei docenti ha individuato, come criteri per la valutazione del Comportamento, le seguenti dimensioni

1. Codici di comportamento
2. Collaborazione
3. Partecipazione

Il collegio ha quindi individuato la modalità di espressione del giudizio di comportamento, mediante i seguenti indicatori di livello cui corrisponde, per ciascuna delle dimensioni valutate, una breve descrizione del profilo comportamentale delle alunne e degli alunni.

- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Sufficiente
- Non sufficiente

Giudizio di comportamento

Descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito

Per effetto del D.Lgs. n. 62/17, *“dal corrente anno scolastico (2017/18) per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.”*

Il collegio dei docenti ha quindi individuato i criteri e le modalità con cui viene formulata ed espressa tale descrizione, differenziati per scuola primaria e scuola secondaria, classi e quadrimestri.

Giudizi quadrimestrali

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione

Criteri ammissione alla classe successiva scuola primaria

La validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

“Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione finale.”

Il Collegio docenti dell'Istituto Comprensivo ha deliberato in tal senso ammettendo che eventuali deroghe possano essere prese in considerazione dal Consiglio di classe per:

- gravi motivi di salute debitamente certificati;
- motivi di famiglia gravi ed accertati;
- iscrizione tardiva dovuta a motivi gravi ed accertati;
- terapie e cure programmate
- donazioni di sangue
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione, nella scuola secondaria di primo grado

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita loro una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe può deliberare **a maggioranza**, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, di non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe

successiva e all'esame di Stato conclusivo, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

Per gli alunni con disabilità, con DSA o BES si seguono le norme indicate per tutti gli allievi, ferma restando la necessità di valutare le loro prestazioni sulla base di quanto definito nel piano individualizzato (PEI) per i primi e nel piano personalizzato (PDP) per gli altri.

Criteri ammissione alla classe successiva - Esame di Stato scuola secondaria

Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento

Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado, a seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva le seguenti strategie e azioni finalizzate a migliorare i livelli di apprendimento.

STRATEGIE ED AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Informazione alle famiglie e attivazione di un percorso di collaborazione per sostenere le alunne e gli alunni mediante:

- stesura di una lettera che accompagna il documento di valutazione
- un colloquio su convocazione da parte del coordinatore, per la consegna del documento di valutazione
- eventuali colloqui individuali coi docenti della/e disciplina/e in cui si sono riscontrati livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione
- indicazioni-suggerimenti per sostenere e rendere efficace e produttivo il lavoro a casa
- alla fine dell'anno scolastico, indicazione di un lavoro estivo utile al recupero delle lacune da parte dell'alunna/o

Attivazione di percorsi di recupero in corso d'anno, nel piccolo gruppo

Attivazione di strategie metodologiche a livello di meta-cognizione:

- proposte organizzative per raggiungere un metodo di lavoro proficuo, anche attraverso un'adeguata gestione degli strumenti e del tempo
- esecuzione di lavori individuali e/o di gruppo per migliorare l'autonomia
- costanti stimoli per ottenere partecipazione vivace e produttiva durante le lezioni e disponibilità a collaborare
- costanti stimoli per migliorare l'autostima e favorire un approccio motivato verso il sapere
- costanti stimoli per migliorare la consapevolezza e il controllo, da parte dell'alunno, del proprio metodo e del proprio percorso di apprendimento
- sviluppo di una proficua riflessione e analisi degli errori, seguita dalla correzione da parte del docente e dall'auto-correzione da parte dell'alunno

Attivazione di strategie metodologiche per il raggiungimento degli obiettivi cognitivi:

- insegnamento mirato sulle potenzialità personali;
- lavori individualizzati e/o progressivamente graduati; lavori personalizzati e/o progressivamente graduati
- inserimento in gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento
- istruzioni specifiche e controllo sul metodo di lavoro

- utilizzo di metodologie basilari, come l'individuazione dei concetti-chiave
- utilizzo di strumenti quali mappe, schemi, tabelle per l'organizzazione dei contenuti e l'individuazione dei nessi e dei rapporti di causa-effetto
- recupero delle abilità di base disciplinari e trasversali

Sistema di valutazione nazionale: Prove Invalsi nella scuola primaria e nella scuola secondaria

Nel corso del primo ciclo di studi l'INVALSI effettua, nel mese di aprile di ciascun anno scolastico, periodiche valutazioni degli apprendimenti di Italiano, matematica e inglese in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali del Curricolo, nelle classi II e V della scuola primaria e nella classe III della secondaria di primo grado.

Tali prove supportano il processo di autovalutazione e forniscono strumenti utili per la definizione del piano di miglioramento dell'istituto.

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 le prove INVALSI di terza secondaria non fanno più parte dell'Esame di Stato. La partecipazione alle prove INVALSI costituisce tuttavia uno dei requisiti indispensabili per l'ammissione all'esame stesso, anche per le alunne e gli alunni con DSA.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove INVALSI, per il cui svolgimento il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con DSA frequentanti la quinta classe di scuola primaria e la terza classe di scuola secondaria di primo grado, dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

L'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento (voto inferiore a 6/10) in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. (DM 741/17 e nota applicativa n°1865 del 10 ottobre 2017).

Criteri e modalità per l'attribuzione del voto di ammissione all'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi:

- ai soli alunni ammessi all'esame di Stato
- sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato
- in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Criteri ammissione classe successiva - Esame di stato scuola secondaria

La certificazione delle competenze

Al termine della scuola primaria e del primo ciclo d'istruzione, viene rilasciata la certificazione delle competenze raggiunte dall'alunna o dall'alunno, che ne individuano e ne descrivono il profilo in uscita sulla base di modelli nazionali e fanno riferimento:

- al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti,
- alle competenze chiave individuate dall'Unione europea,
- alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Per le alunne e gli alunni con disabilità, la certificazione, redatta sul modello nazionale, può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che mette in relazione gli enunciati di competenza, agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione predisposta e redatta dall'INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna/o nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta dall'INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze e i relativi livelli sono descritti nel curricolo verticale e in quello trasversale allegati al presente PTOF.

Curricolo verticale e curricolo trasversale

Definizione di modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione

Il comma 5, dell'art. 1 del D.Lgs. 62/17 sottolinea che *“per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti”*.

A tal fine l'istituto adotta le seguenti modalità per la gestione dei rapporti scuola-famiglia e la trasmissione delle informazioni sui risultati intermedi e finali conseguiti dalle alunne e dagli alunni.

Organizza periodicamente i seguenti appuntamenti di incontro con i genitori:

- Colloqui generali fissati una volta per ogni quadrimestre
- Colloqui con cadenza periodica, su richiesta dei docenti e/o delle famiglie nella scuola secondaria
- Colloqui su convocazione da parte del docente coordinatore di classe, in occasione della valutazione quadrimestrale sommativa, per comunicare alle famiglie eventuali livelli di apprendimento

parzialmente raggiunti o in via di acquisizione e le strategie e le azioni che saranno attivate per consentire il miglioramento di tali livelli.

Gli incontri hanno l'obiettivo di:

informare periodicamente le famiglie sul percorso scolastico degli alunni, rispetto ai processi formativi (progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale), al processo e al livello di sviluppo degli apprendimenti conseguito;

favorire il confronto e la collaborazione tra scuola e famiglia, per sostenere le alunne e gli alunni nel loro percorso scolastico;

realizzare in concreto l'alleanza e la condivisione dei nuclei fondanti dell'azione educativa.

Nella scuola secondaria, in occasione delle riunioni periodiche, il Consiglio di Classe valuta l'opportunità di trasmettere, a cura del docente coordinatore, una lettera informativa rivolta ai genitori, con l'invito al colloquio col coordinatore stesso e/o con i docenti, per gli alunni che presentano livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, o che manifestano problematiche relative ai processi formativi.

Nella scuola secondaria è attivo inoltre il Registro elettronico, cui le famiglie possono accedere mediante le credenziali fornite dalla scuola. Sul R.E. le famiglie possono prendere visione delle valutazioni periodiche e finali e delle eventuali annotazioni individuali, apposte dai docenti per ogni alunna/o.